

Promozione della salute a Bergamo, nove appuntamenti con gli esperti

di Marta Cologni

Presentate le attività del progetto «Insieme si può. Insieme funziona», alla seconda edizione, sostenuto dall'Ats



Promuovere una cultura della salute sul territorio. È l'obiettivo principale del progetto «Insieme si può. Insieme funziona», alla seconda edizione. «Sono quattro le parole chiave del nuovo progetto per il 2023 — racconta Lucia De Ponti, presidente della Lega italiana per lotta contro i tumori di Bergamo —. La prima è cultura, una cultura della prevenzione e della diagnosi precoce, le due armi più potenti di cui disponiamo per combattere le malattie. La seconda è condivisione: siamo una grande rete di associazioni, soggetti privati e istituzioni. La terza è partecipazione: siamo tutti chiamati ad offrire il nostro contributo. La quarta è salute, perché il fine ultimo è quello di fornire strumenti utili e la giusta conoscenza per mantenere in buone condizioni la propria salute e favorire il benessere».

Il progetto si articola in **nove appuntamenti distribuiti durante il corso dell'anno, ognuno dei quali con un tema riguardante una specifica malattia.** Grazie all'aiuto di esperti, personale sanitario e pazienti, il tema verrà trattato in maniera chiara e semplice ma allo stesso tempo esaustiva e rigorosa. La popolazione avrà la possibilità di effettuare visite specialistiche di

prevenzione e di diagnosi precoce ad un prezzo simbolico. Ci saranno anche degli incontri psicologici di sostegno ai pazienti e ai loro cari. «Ats Bergamo supporta l'edizione 2023 di "Insieme si può. Insieme funziona" — dice Massimo Giupponi, direttore generale —. La cultura della salute è uno dei cardini della mission della nostra agenzia, la quale programma e governa anche la prevenzione, fulcro di questa iniziativa». La salute non è solo un tema sanitario, ma soprattutto sociale. Per questo è importante informare e sensibilizzare attraverso il coinvolgimento delle associazioni, del volontariato, degli enti. «Cultura della salute e prevenzione devono diventare il fulcro dell'azione delle amministrazioni comunali — sottolinea Gabriele Cortesi, presidente del Consiglio di rappresentanza dei sindaci dell'Asst Bergamo Est —. **Il 50% delle malattie croniche e il 70% di quelle oncologiche si possono prevenire.** La salute non è un tema solo di natura squisitamente sanitaria ma ha un impatto di natura sociale che si riflette sulle comunità».

Quest'anno Bergamo è Capitale della Cultura, che può essere intesa con più significati. «**Ha scelto tra i filoni tematici proprio quello della città che cura e della cultura come cura** — precisa Marcella Messina, Presidente del collegio dei sindacati Ats —. È fondamentale mettere al centro la vita». Novità dell'edizione 2023 del progetto è la collaborazione con l'ufficio scolastico territoriale di Bergamo. La promozione di una cultura della salute deve partire proprio dalle scuole.